

4 F - Scuola Federzoni  
A.S. 2022-23

# Animali in gabbia

Racconti di immedesimazione  
dopo la lettura de L'occhio del lupo e della Storia di Nella



Testi di:

Marian, Cristian, Lara, Rayan, Jordan, Hafsa, Martina, Tahamim, Ilyas, Mattia, Beatrice, Veronica, Rodrigo, Hafsa, Sofian, Jetmer, Hana, Neama, Raffaella, Jasmin, Milo, Maksym.



## *La vita da leone*

Mariam

Io sono un leone, il mio nome è Simba, la mia pelliccia è gialla e la criniera è di colore arancione. Io sono alto un metro e 20 centimetri.

Io vivevo nella savana del Sudan e avevo una famiglia, nella famiglia eravamo: mia sorella grande che hanno ucciso perché ha provato a scappare, poi c'era mia madre, mio padre e mio fratello piccolo.

Mocciosi umani, adesso vi racconto la mia storia. Io e mio fratello stavamo facendo una passeggiata e gli umani hanno messo la carne come esca. Mio fratello era piccolo e non sapeva chi erano gli umani, per questo è andato da loro e io sono andato a salvarlo e ci sono riuscita ma mi hanno catturata.

Ora sono in uno zoo, mi sento male perché le mamme in visita dicono ai bambini: "se non fai il bravo ti faccio mangiare dal leone".

Adesso quando i bambini mettono le mani nella gabbia a me non piace. Quando bambini mettono la mano e dicono: "hahaha, non mi prendi, e io vado a provare a mangiargli la mano ma sti bambini sono furbi, tolgono le mani e per questo non mi piacciono.

Adesso la mia vita in gabbia è brutta, non danno la carne fresca ma me la danno vecchia di sette giorni.

Hanno ammazzato mia moglie che si chiamava Sofia, io e lei stavamo insieme da quando eravamo in questa schifosa gabbia.

Io ho 15 anni, tra cinque anni probabilmente morirò di vecchiaia o forse di fame; meglio morire che stare in gabbia.

Io tutto il giorno dormo sulla pietra e guardo, che ogni giorno vengono catturati milioni di animali. E se entra qualcuno che non conosco... sarà mangiato da me!

A me piace mangiare il branco [?] ma i mocciosi umani non me lo danno per mangiare: li odio!



## *In libertà*

Cristian

Ciao, mi chiamo Dark, sono un lupo alpino e vivo, cioè vivevo tutto tranquillo, nelle Alpi con i miei amici, famiglia e cugini (la mia razza è lupo Shadow). Io sono lungo 150 cm, alle spalle sono alto 90 cm. I miei cibi preferiti sono i caprioli, cervi, i cinghiali, le alci e i camosci, da loro prendo carne, da tre a cinque chilogrammi al giorno.

Lepri e volpi mi piacciono abbastanza, ma mi nutro anche di animali morti se sto annusando qualcosa e il vento soffia dalla parte dove si sente molto di più.

La mia vita in libertà era felice.

Io vivevo in branco, vabbè, ero un cucciolo, il mio più grande sogno era vivere da solo come un lupo solitario, ma non ci sono riuscito. Fino a un giorno quando un gruppo di cacciatori mi venne a prendere mentre dormivo.

Mi portarono in una specie di figurazione di animali, oppure come la chiamano gli stupidi uomini cioè "zoo".

Ogni giorno mi davano carne che non era neanche buona, un giorno portarono una lupa come me ma che era abituata alle colline.

Mi hanno rinchiuso in una gabbia ma c'è un problema: fa troppo caldo per me! Per fortuna quegli stupidi uomini mi hanno cambiato di cella mettendomi in una freddissima fatta apposta per me.

L'altra lupa è riuscita a scappare però mica mi ha aperto la cella per scappare con lei, no! Da sola scappa! Meno male che un bambino mi ha aperto, grrr se la ritrovo la divoro.

Libertààà!!!

Dopo dieci ore di camminata sono tornato nelle Alpi.

Quelle dieci ore di camminata sono state belle e brutte. Ho attraversato Paludi per cinque ore e 2 ore per arrivare in città; un'ora per scalare le Alpi e l'ultima ora la mia vita ritorna come prima.

In realtà non sono tornato alle Alpi contento, ho trovato molti alligatori, per fortuna mi hanno fatto solo una ferita, poi un aquila, un elefante e un leone. Ma mentre giocavo mi hanno ricatturato.





## *Io sono un cucciolo di panda*

Lara

Io sono un cucciolo di panda e mi chiamo Pandi.

Io ho la pelliccia bianca e nera. Io ho la pancia grossa. Io ho le orecchie piccole. Io ho la faccia che sorride.

Prima vivevo nella foresta dell'Australia.

Avevo una famiglia: mia sorella, mio fratello, la mia mamma e il mio papà.

Avevo degli amici: la prima si chiamava Libi e la seconda si chiamava Lala e l'ultima amica si chiamava Machrila.

Le mie amiche erano

Panda come me.

La mia vita in libertà era bella.

Mi piaceva mangiare le foglie di bambù e mi piaceva dormire e giocare con i miei amici e le mie amiche.





## *Leone leggendario*

Rayan

Ciao, sono un leone, mi chiamo Rayan.

Sono ciiccio e un po' giocherellone, mangio tanto e dormo tanto.

Prima vivevo in Africa, vivevo con la famiglia, avevo amici molto carini, erano leopardi.

Mi piaceva la mia vita, sorridevo sempre, giocavo, facevo una infinità di cose, che bello!

Della mia vita in libertà mi piaceva sfogarmi nei prati insieme ai miei fratellini, con i miei amici e amavo anche altre centinaia di cose.

Mi hanno catturato con una gabbia strana; praticamente stavo giocando con i miei fratellini e poi mi sono addormentato in un bosco e c'erano questi cattivi cacciatori che mi hanno preso. Che cattivi che erano questi cacciatori.

Adesso nello zoo mi trovo bene anche se non sono in libertà e non posso più vedere tutta la mia famiglia. Poi non si mangia molto bene qui nello zoo. La mia gabbia è molto stretta e infatti mi ci trovo molto male, era meglio la libertà.

Tutto il giorno mi annoio, alcune volte invece piango perché penso alla mia famiglia o anche alla libertà.

A me dà da mangiare uno dei guardiani più cattivi dello zoo, mi danno delle cose super disgustose (bleeh), era meglio il latte della mamma. Mangio la carne di maiale scaduta con le larve, che brutto questo zoo!

Qui allo zoo vedo sempre i cacciatori che passano con nuovi animali catturati, poverini, ne vedo centinaia al giorno.

Adesso sto un pochino meglio perché mi sono ambientato, però preferisco tutta la vita che avevo prima, la libertà e la mia famiglia. Penso sempre cosa mangiavo di buono, come mi divertivo a giocare tutti insieme in famiglia, alle buone cene... Lì a casa mi trattavano bene e penso anche ai miei genitori.

Adesso come staranno i miei fratellini? Beh, penso a tante cose... qui allo zoo si sta veramente male, che brutto questo zoo, poi mi trattano malissimo.





## *La tigre e among us*

Jordan

Io sono una tigre di dieci anni. Mi chiamo Jordan Giovanni. Sono grande, ho un pelo morbido di colore arancione e nero.

Prima vivevo nella foresta del Nepal con la mia famiglia e i miei amici leone, tigre, orso.

La mia vita mi piaceva, amavo la libertà, correre, saltare. Amavo tuffarmi nell'acqua. Quando cacciavo mangiavo i cinghiali.

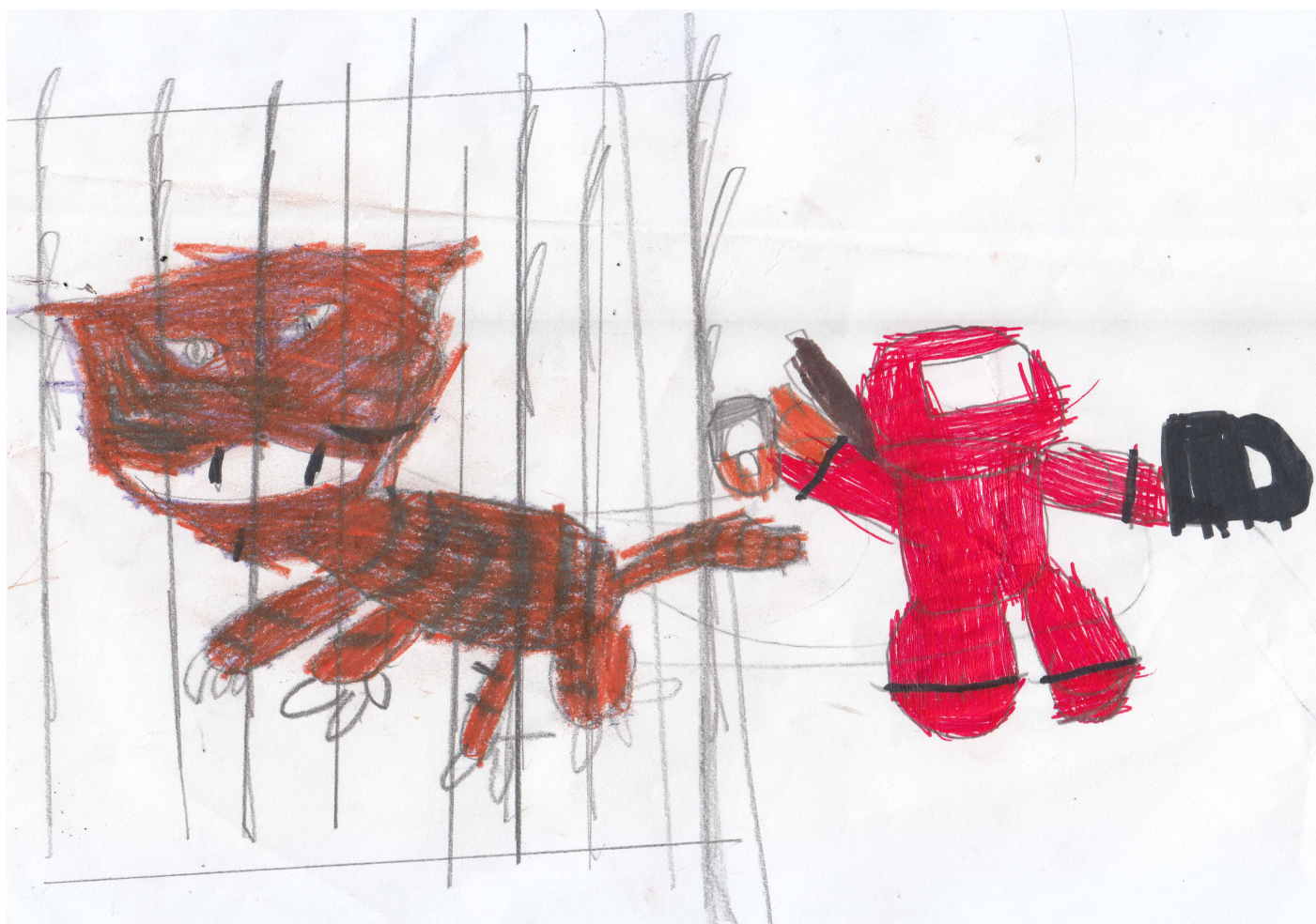
Mi hanno preso con una rete.

Adesso nello zoo la mia gabbia è triste, tutto il giorno dormo, nessuno mi dà da mangiare.

Vedo un signore, sto male e non penso a niente.

Mi piacerebbe rivedere i miei amici leone e orso.

Senza cibo sto male. Mi piacerebbe mangiare un pollo.





## *In gabbia*

Hafsa

Sono una volpe di cinque anni cucciola e mi chiamo Hafsa. La mia pelle è arancione e gialla, i miei occhi sono tondi e neri, il mio naso è tondo e di colore nero, le mie orecchie sono un po' lunghe, le mie zampe sono piccole. Io sono lunga 50 cm e la mia altezza alle spalle è 25 cm. Io peso 5 kg. Io prima vivevo in un bosco in libertà ed ero contenta, io vivevo con la mia famiglia.

Io avevo le amiche che erano cinque. Mi piaceva la vita prima che fossi messa in gabbia, mi piaceva tantissimo.

Mi piaceva stare con la famiglia e con le mie amiche perché eravamo in un bosco bellissimo dove c'erano tanti alberi pieni di foglie .

Io vivevo con la mia famiglia in una casa delle foglie. Il papà ogni giorno portava il cibo per noi. La mia vicina di casa era la mia amica Rosella che voleva sempre giocare alla palla; lei aveva chiamato Gigi e noi giocavamo sempre.

Io con la mia amica Rosella mentre giocavamo siamo entrati in una casa e gli uomini che erano i cacciatori poi mi hanno preso, ma solo me.

Io provavo a scappare però non ce l'ho fatta e ho pianto tanto.

Mi hanno messo dentro una gabbia dove non potevo neanche giocare alla palla. Io adesso in gabbia mi annoio, mi ricordo la mia famiglia e la mia migliore amica Rosella.

La mia amica Rosella mi manca tanto, non posso fare niente, non mi danno il cibo che mi dava il papà e le persone mi guardano siccome non hanno visto mai una volpe nella loro vita. Mi danno cibo non fresco, Era meglio quello che mi dava il papà.

Io vedo tutto lo zoo con gli animali in gabbia e mi dispiace.





# *La gabbia*

Martina

Ciao, io sono una capra, il mio nome è Ronaldo, anche detto Goat.

Prima vivevo in una villa, giocavo fuori nel campetto. Non ho famiglia, ho molti amici tipo Messi il maiale, Embappè la tartaruga, Neymar la pecora.

Io sono di una specie originaria dell'Asia centrale. La mia specie è diffusa in tutto il mondo tranne nelle tundre, nei deserti e negli habitat acquatici.

Circa dieci mesi dopo la nascita i giovani vengono svezzati e diventano completamente indipendenti.

Prima la mia vita era bellissima ma poi, visto che avevo perso il mondiale, mi hanno preso, anche Neymar e Embappé sono stati presi, invece Messi ha vinto, quindi non l'hanno preso.

Mi hanno preso e mi hanno portato nello zoo. Prima amavo un sacco giocare nel campetto con i miei amici, la mia vita ora bee... è bruttissima!

Non mi lasciano vedere i miei amici anche se sono insieme a me nello zoo. La mia gabbia è piccola, ho solo una sedia con la mia vecchia maglia, anzi, due vecchie maglie: una nera e bianca della Juve e una rossa e verde del Portogallo con il numero 7.

Io tutto il giorno mangio e saluto, non posso dormire molto, mi danno da mangiare l'erba. Ovviamente mangio l'erba.

Io allo zoo vedo sempre delle persone, bambini.

Adesso sto così così, mi manca tutto ma ci ho fatto l'abitudine, penso che non si dovrebbe però rinchiudere gli animali perché perdono i mondiali.

Della mia libertà mi piaceva giocare, dormire in pace e tante altre cose.

Io sono ancora qui, sto perdendo la speranza... I miei amici sono liberi e io... ancora

qui! Non ce la faccio più, la mia vita è peggio si quando sono arrivato, prima potevo mangiare quando volevo e ora... solo alle 21:30 e 12:30. Posso mangiare solo il pane! Vorrei ritornare alla mia vecchia vita: case di lusso, giocare, mangiare, non sentire rumori.





## *Il koala coraggioso*

Tahamim

Sono un koala, mi chiamo Ashley e sono grigio e peloso.

Prima vivevo nelle isole dell'Australia con la mia famiglia, avevo degli amici che erano altri koala. Mi piaceva la mia vita.

Della vita libera mi piaceva stare con la mia famiglia e con i miei amici.

Mi hanno catturata mentre stavo con la mia famiglia e i miei amici e hanno preso tutto a fuoco e ci hanno catturato tutti.

Ora la vita qua è triste, ci sono animali paurosi, altri mi vogliono mangiare.

La mia gabbia è piccola, ho un albero di eucalipto, ci sto sempre attaccata.

Ho un sacco di nome Kelsey. Io stavo dormendo da venti ore e mi sono risvegliato con un sacco che sembra un amichetto.

“Come ti chiami?” gli chiesi io.

“Kelsey” rispose.

“Bel nome, il mio è Ashley. Giochiamo a chi dorme di più?”

“OK” rispose. Venti ore dopo ... mi sono ritrovato un sacco di persone intorno.

Tutto il giorno sto con il mio amico koala, mi danno da mangiare gli eucalipti e quando vedo delle famiglie di visitatori che passano penso alla mia famiglia.





## *Sofio il puma*

Ilyas

Io sono un puma e mi chiamo Sofio. Il mio pelo è nero. Sono così bello da vedere: i miei occhi sono gialli e anche le pupille, i miei denti sono troppo appuntiti.

Io prima di essere in gabbia vivevo nei boschi con la mia famiglia e non avevo amici e mi piaceva la mia vita libera.

Dei cacciatori mi hanno sparato con un colpo di fucile che fa dormire. Io cercavo di scappare, dopo che sono scappato improvvisamente mi è arrivato un cacciatore nascosto davanti a me dietro un cespuglio. Mi sono addormentato e poi mi sono svegliato nello zoo.

Qui nello zoo mi sento sconosciuto. Io voglio tornare alla mia vita. Quando faccio il cattivo mi danno delle bastonate. Quando ero libero mangiavo di più, ora non più, adesso mi danno poco cibo.

Adesso nello zoo ho degli amici.





## *Il leone australiano*

Mattia

Io sono un leone, il re. Mi chiamo Mattia o Noroi e ho nove anni.

Ho la pelliccia nera e ho i denti aguzzi. Vivevo nella savana. Vivevo con una famiglia fatta da mamma, papà e i miei fratelli.

I miei amici erano Tangiro, Alberto e Leone. Era bella la mia vita con i miei amici, ero emozionato e vivevo vicino alla foresta pluviale.

Mi hanno rapito a causa che ho divorato una persona: io l'ho uccisa e allora mi hanno catturato con la polizia e i carabinieri della natura e mi hanno imprigionato.

Quando mi hanno catturato io ero tantissimo infuriato e non volevo stare in gabbia, no!, per tutta la vita in questa cavolo di gabbia!

Le persone mi hanno dato cibo squisito, il cibo delle persone.

La mia gabbia era colorata di rosso con gli adesivi da rock. Poi però mi hanno fatto uscire e la polizia della natura mi ha rimandato alla mia vita e si è di nuovo aperta la mia foresta pluviale con la mia mamma e il mio papà e i miei fratelli e si è riunita la mia famiglia.





## Lucy Beatrice

Io sono un cucciolo di lince e mi chiamo Lucy.

Sono magra e ho una pelliccia giallina e tutti i visitatori mi fanno le linguacce perché sono troppo bella. Io ho degli occhi molto piccoli e le zampe molto magre che mi servono per correre.

Prima vivevo nell'Australia con la mia famiglia: con le mie sorelle, mio padre e mia madre. Io avevo degli amici che si chiamavano Stelli, Vago, Naghi e Vichy ed erano dei buoni amici. Mi piaceva molto la mia vita, era bellissima. Mi piaceva correre e giocare, mi piaceva mordicchiare i miei fratelli e la carne fresca.

Un giorno il mio papà mi stava insegnando come si caccia e mi sono allontanata per un secondo e... zap, mi hanno catturata e urlavo: «Papà! mamma!» ma non mi sentivano.

Poi mi hanno rinchiuso in una gabbia. Non mi potevo più divertire, non potevo avere la mia libertà, non potevo correre e cercare di imparare a cacciare la carne fresca.

La mia gabbia è con tanta erba dove mi posso nascondere ma perché mi dovrei nascondere se non ho amici con cui giocare? Ma vabbè. La mia gabbia è con tante sbarre attorno, un laghetto dove posso bere, una roccia dove posso dormire e degli alberi che mi fanno ombra quando c'è troppo sole.

Tutto il giorno mi arrampico sugli alberi e faccio finta di rincorrermi con i miei fratelli nell'erba alta, dopo mangio e dormo sul sasso gigantesco. Quasi sempre mi dà da mangiare un signore che però non si avvicina a me. Io mangio la carne ed è buona però mi piaceva di più quella della natura dove vivevo prima, che il papà cacciava, fresca fresca.

Un giorno vidi muoversi qualcosa nell'erba e gridai: «Non ho paura, fatti avanti di un passo e ti ammazzo!» Ma scoprii che era un cucciolo di lince come me. Gli feci un po' di domande: «come ti chiami?» «Quando sei arrivato?» «Da dove vieni?»

«Aspetta un attimo, sono appena arrivato, calmati», mi rispose. Ma quando mi vide si paralizzò! Aveva gli occhi teneri e quando lo vidi svenni.

Dopo un po' di tempo ci siamo conosciuti. Lui si chiamava Taigher.

«Sai che è un bel nome, ma tu come ti chiami?»

«Io mi chiamo Lucy».

«Che bello! Vuoi uscire da qui?».

«Sì».

«Allora andiamo, guarda, c'è la porta aperta, c'è il furgone che va in Africa, andiamo!».

Dopo un lungo tempo...

«Oh, che bella dormita. Guarda! Siamo nell'Africa! Mamma, guarda, questo è il mio fidanzato!».

Poi lo invitò a casa nostra  
«Starai qui finché non sarai diventato così grande che ci potremo sposare».





## *L'ultimo coniglio della mia specie*

Veronica

Sono l'ultimo coniglio della mia specie, ecco perché sono un coniglio piccolo ma sono raro; mi chiamo Sabrina, ho il pelo molto morbido e bianco.

Vivevo in una foresta prima di essere messo in gabbia, sotto terra e nei cespugli, vivevo con i miei genitori e con le mie sorelle e fratelli; avevo delle migliori amiche che erano coniglie, i loro nomi sono Tahamim e Martina. Scappavo sempre perché c'erano dei predatori che erano affamati e m volevano mangiare: i predatori erano lupi e falchi.

Mi piaceva la mia vita, mi piaceva perché potevo mangiare le carote e potevo giocare con le mie amiche ma dopo qualche giorno mi hanno catturato perché ero un coniglio raro.

Dopo mi hanno portato allo zoo.

La vita dello zoo è brutta perché sono dentro in una gabbia, mi annoio e sono triste. La gabbia è anche piccola e posso fare solo dieci passi. Ora la mia vita nella gabbia consiste solo nel dormire e annoiarmi.

Vedo sempre ogni giorno gli animali tristi che non sono liberi. Faccio tutti i giorni la stessa cosa che faccio oggi, mi danno da mangiare delle persone antipatiche, mangio poche carote e vedo sempre dei bambini con i loro genitori.

La mia vita non è più a stesa. Prima un signore mi dava sempre cinque carote al giorno. Io comincio a diventare sempre più triste, ogni giorno mangio poco. Sto male perché non ci sono i miei amici e la mia famiglia, così penso alla mia famiglia e ai miei amici per tutto il giorno.





## *Il leone salvato*

Rodrigo

Io mi chiamo Jampi e sono un leone alto 60 cm.

Io sono triste perché prima in libertà stavo con la mia famiglia. Io sono di colore arancione e sono piccolo.

Avevo degli amici ma ora non sono più con loro perché mi hanno catturato. Mi hanno catturato con un sonnifero che mi ha fatto dormire e dopo quando mi sono svegliato ho visto che stavo in una gabbia!

E mi sono detto: «sono stato catturato dagli uomini!»

La mia vita prima era divertente, stavo con mio padre che era un re leone e si chiamava Noroi, io avevo fame e mio padre andava in cerca di cibo e io aspettavo mio padre un'ora e dopo mi hanno catturato perché sono andato da solo a cercare mio papà.

Ora qui mi sento abbandonato senza la mia famiglia, sono triste. Ma dopo alla sera, quando mi hanno dato il cibo, l'uomo ha aperto la porta e io l'ho morso in un braccio e sono scappato. Mi stavano inseguendo e io mi sono nascosto dietro una roccia grande e siccome sono piccolo non mi vedevano gli uomini.

E dopo così me ne sono andato ma io non sapevo dove ero e non conoscevo il cammino per andare a casa.

Così sono andato triste per tutte le parti, ero stanco di camminare giorno, notte, giorno e notte e finalmente ho visto mio padre e siamo andati a casa felici.





## *Il leone raro in gabbia*

Achraf

Io sono un leone, vivevo in Africa, in Marocco, in zone caldissime ma dove c'è tanta acqua e ho la pelle gialla e un po' rossa e pochissimo arancione. Mi chiamo Ugo, vivevo in una savana grandissima con Mia, Mama e i miei fratelli e sorelle. Mia madre ha 10 anni, mio padre 13, io ho 3 anni e il piccolo uno.

Mio padre l'hanno preso gli uomini perché è un animale raro ed era il re del villaggio. Mio padre dormiva sempre 20 ore al giorno. Io avevo gli amici quando mio padre era qui, mi piaceva la vita finché papà era in libertà, mi piaceva stare con la mia famiglia e saltare e fare gare e posso correre a 60 Km all'ora.

Mi hanno catturato così: hanno ucciso mia madre e hanno portato i miei fratelli in un posto diverso e distante. Il primo fratello si chiamava Akram e io sono nato con Jetmer e Cristian, l'ultimo si chiamava Amir.

La vita nello zoo è brutta senza la mia famiglia. Tutto il giorno mangio e dormo. La mia gabbia è nera e dietro bianca e ci sono sbarre tutte grigie. Gli uomini mi danno da mangiare e un giorno mi hanno dato un Chupa Chups che mi ha fatto male alla pancia. Mangio sempre carne di mucca e io voglio cambiare cibo.

Per fortuna vedo sempre i bambini e a volte gioco con loro. Sto male senza la mia famiglia, sto sempre a ricordare solo la mia famiglia e penso a come vive e dove si trova ora.

Poco tempo fa hanno portato mio padre nella mia gabbia e mi sentivo così così, a me e a mio padre manca la nostra famiglia. Mio padre mi ha raccontato come scappare dalla gabbia. Quando hanno aperto la mia gabbia (è stata la mia famiglia) tutti noi siamo scappati.





# *La cangura*

Sofian

Io sono un canguro adulto. Sono alto tre metri, sono molto veloce e anche molto forte, infatti con un solo pugno potrei uccidere un uomo adulto e riesco a saltare molto in alto.

Sono molto timida, mangio molta erba perché sono erbivora.

Quegli stupidissimi umani ogni anno uccidono migliaia di canguri e poi stanno distruggendo la nostra natura con l'inquinamento, che poi se distruggono la natura moriranno anche loro dato che non ci sarà cibo e acqua, e non ci sarà nemmeno l'ossigeno.

Sono un mammifero un po' strano, infatti ho una taschina dove nasce il mio bambino, e sono una cangura e a volte dei canguri maschi combattono per una femmina e un territorio.

Io sono molto timida, sono più veloce di un pesce a nuotare però ci sono molti pesci più veloci di me; uso la mia cosa per bilanciarmi quando salto. La mia pelle è molto resistente e anche morbida, mi serve per difendermi e per resistere al freddo.

Prima di essere intrappolata in una gabbia aveva una famiglia, avevo una mamma, un papà e un fratellino, tanti zii, tanti cugini e due nonne e un nonno. Avevo anche sei amici e cinque amiche.

Sono marroncina con delle grandi orecchie. Mi hanno catturata quando stavo dormendo.

La mia vita adesso non è molto bella, infatti non ho nessuno con cui poter parlare, vengono a volte delle persone a darmi cibo e acqua, la mia gabbia è molto grande perché mi muovo molto.

Qui allo zoo ho notato che le pecore hanno la testa simile a noi canguri e ho scoperto



che i koala mangiano le stesse foglie che mangiamo noi, l'eucalipto che in teoria dovrebbe essere velenoso un po' per tutti. L'eucalipto è anche il mio cibo preferito però non mi danno molte foglie qui allo zoo.

Le persone non si avvicinano a me perché sono molto forte, però ho notato che a volte quando piove la gabbia si chiude perché se no mi bagnerei. Quindi chiudono sopra e poi chiudono tutta la gabbia perché così non prendo freddo e non mi ammalo. Io posso saltare molto in alto, fino a nove metri, e corro a 45-50 km orari, però la gabbia è alta 15 metri ed è chiusa sopra.

A volte vedo altri animali come le scimmie, le zebre e le giraffe; poi c'è un posto dove c'è molta acqua, credo che ci siano dei pesci e animali come le foche, i delfini, i tonni, ecc. Adesso ho qualche amico o amica, ho due amiche pecore e due amici giraffe.



## *Il leone in gabbia*

Jetmer

Io sono il leone del Kosovo, vivo a Pristina e mi chiamo Suu.

Mi hanno chiamato così perché mi piace ululare. Io vivevo prima in Africa. Vivevo con la mia famiglia. Avevo tante amiche e amici che si chiamavano Lucia, Achraf e Amir, erano tre leoni. Mi piaceva la vita quando ero libero.

Mi piaceva la libertà perché andavo a cacciare e perché ero con la mia famiglia e anche per i miei amici.

Mi hanno catturato perché sono andato a cacciare come sempre e un bracconiere mi ha catturato e così ho perso la mia famiglia. Mi hanno catturato mentre stavo giocando con i miei amici. Vediamo una luce e c'erano due uomini che ci hanno catturati ma i miei amici sono scappati mentre io non ce l'ho fatta a scappare.

La mia vita nello zoo è un po' bella e un po' brutta. Bella perché mi danno da mangiare, brutta perché non mi fanno giocare, perché è buio, sono in una gabbia tutta nera e perché non mi danno da mangiare la carne. Penso alla mia famiglia e agli amici e alle amiche.

Il mio pensiero è sempre quello di uscire, voglio anche dell'acqua.





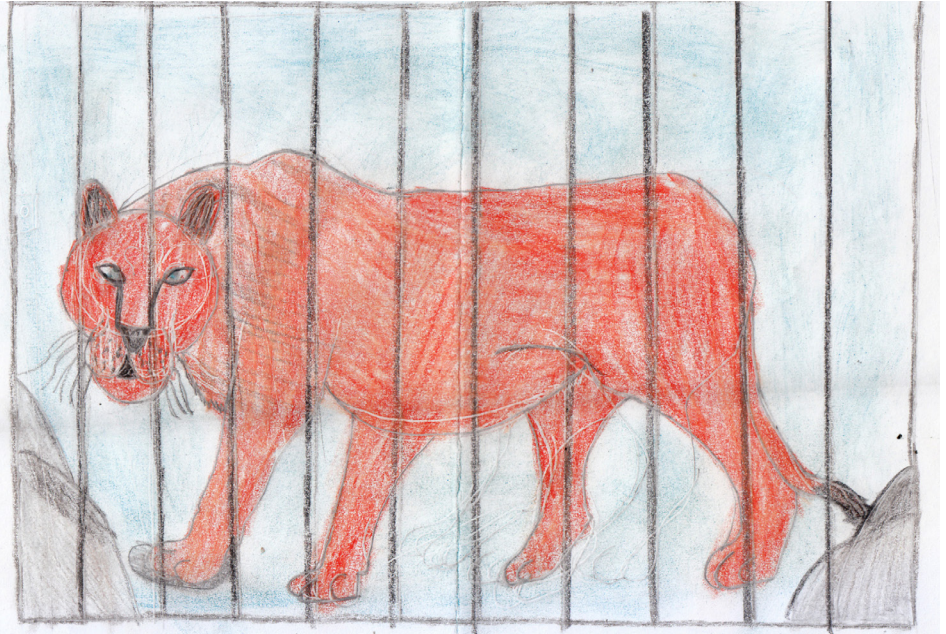
## *La leonessa in gabbia*

Raffaella

Io sono una leonessa, mi chiamo Raffaella, sono molto veloce, ho gli occhi verdi, il mio colore di pelo è arancio, bianco e nero, ho nove anni.

La mia altezza alle spalle è 120 cm, io sono lunga 250 cm (senza la coda).

Ho sedici anni. Riesco a saltare fino a 10 metri e a correre fino a 60 chilometri orari di velocità. Io caccio in branco però quando sono in libertà le mie prede preferite sono zebre, gnu e antilopi. Io riesco a mangiare fino a 25 kg di carne in una volta sola, poi sono sazia per un paio di giorni. I leoni, e in generale anche io, dormiamo e sonnecchiamo fino a 20 ore al giorno.



Io vivo nella savana, avevo una famiglia, mamma, papà e fratello di 7 anni, gli voglio un sacco di bene.

Avevo anche degli amici, tre maschi e due femmine. I miei amici si chiamano: Jasmine, Gaia, Rondo, Paki, Glory. Questi sono i miei amici lupi e leoni.

La mia vita era bellissima, la mia vita libera era bella perché ero libera e potevo fare di tutto non rinchiusa in una gabbia.

Un giorno mi ero persa con i miei amici, c'era un cacciatore in questo posto in cui ci siamo persi, noi non lo abbiamo visto e quindi ci ha sparato e ci ha fatto addormentare e catturati. Poi ci ha portati nello zoo e poi ci ha messo ognuno nella propria gabbia.

La mia vita adesso nello zoo non è né brutta né bella, però più brutta. L'unica cosa che mi piace è che mi guardano tutti, quindi vuol dire che sono bella.

La mia gabbia è grigia ma grande, quindi è bella, dai, tutto il giorno mangio, mi arrampico sul ramo doppio e alto e mi faccio scattare foto dalle persone e mi metto in posa. Il mangiare me lo dà il signore dello zoo. Mangio la carne.

Allo zoo ho fatto amicizie con due leoni, una femmina e un maschio punto con loro almeno passo del tempo, parliamo, ci divertiamo. L'unica cosa è che siamo in gabbie diverse, però ci fanno fare una volta al giorno se ce lo meritiamo una pausa e andiamo in una gabbia grandissima dove c'è cibo diverso per ogni animale. Quindi giochiamo tra noi, però i miei amici più stretti, poi ho anche altri amici di altri tipi di razza.

Noi corriamo anche, a terra c'è anche l'erba dei tronchi alti con cui giocare. Poi, mentre siamo in gabbie diverse, parliamo e si intromettono gli altri animali.

Allo zoo vedo le persone e gli altri animali, adesso sto abbastanza bene, però sto pensando che non vedo l'ora di uscire per rivivere la vita di prima. Spero che troverò un modo per scappare da qui, quindi penso penso penso, ma ancora non so come fare, mi farò aiutare dai miei amici, ma so che un modo per scappare lo troverò ha ha ha!

Questa è la vita che penso di quando sei in gabbia.



## *La lupa ebrea*

Jasmin

Io sono una cucciola di lupo, mi chiamo Jasmine e ho 9 anni.

Io prima vivevo nelle foreste più oscure e ora mi mancano tanto i miei otto fratellini e specialmente la mia piccola sorellina di 5 anni. La mia mamma di nome Antonia ha partorito dieci lupi, io sono la quinta cucciola della mamma.

Il papà andava sempre in cerca di cibo. I miei fratelli facevano sempre una gran confusione; una volta era il mio compleanno e mi hanno mangiato la torta di carne, mi hanno rubato tutti i regali (un osso, una ciotola); però mamma dice sempre: "lasciali giocare, sono sempre dei cuccioli".

La mia sorellina giocava sempre con me ma non con gli altri maschietti perché diceva che puzzavano e io ogni volta che lo diceva mi mettevo a ridere.

I miei amici si chiamavano Raffaella, Gaia, e poi Rondo, Paki, Glory; Questi erano i miei amici... eravamo misti perché c'erano leoni, leonesse, lupi e lupe.

Oggi io non vivo più lì. Sono stata messa in una specie di gabbia perché stavo passeggiando e sono caduta nella terra degli uomini e loro mi hanno visto, però ero troppo bella e la mia pelliccia era rosa e così loro invece di uccidermi mi hanno messo dentro una gabbia.

Oggi io visto che sono in gabbia mangio carne ma odio quando me la buttano: mi si sporca tutta.

Adesso non ho niente da fare, non so proprio cosa fare! Se devo dire la verità io tutto il giorno dormo e mangio carne di cervi.

Poi non so proprio cosa fare... avrò ancora tre anni da vivere, spero che mi libereranno da questa cosa con le sbarre.

Mi mancano le cose che mi preparava la mamma, ad esempio: la carne dei cinghiali, cervi, alci. Adesso io non ho più da mangiare mentre prima mangiavo tanto. È già passato un anno e io comincio ad invecchiare.





## *Polaretto*

Neama

Sono un orso polare e mi chiamo Polaretto, sono molto grande e ciccione, peso 90 kg e sono tutto bianco.

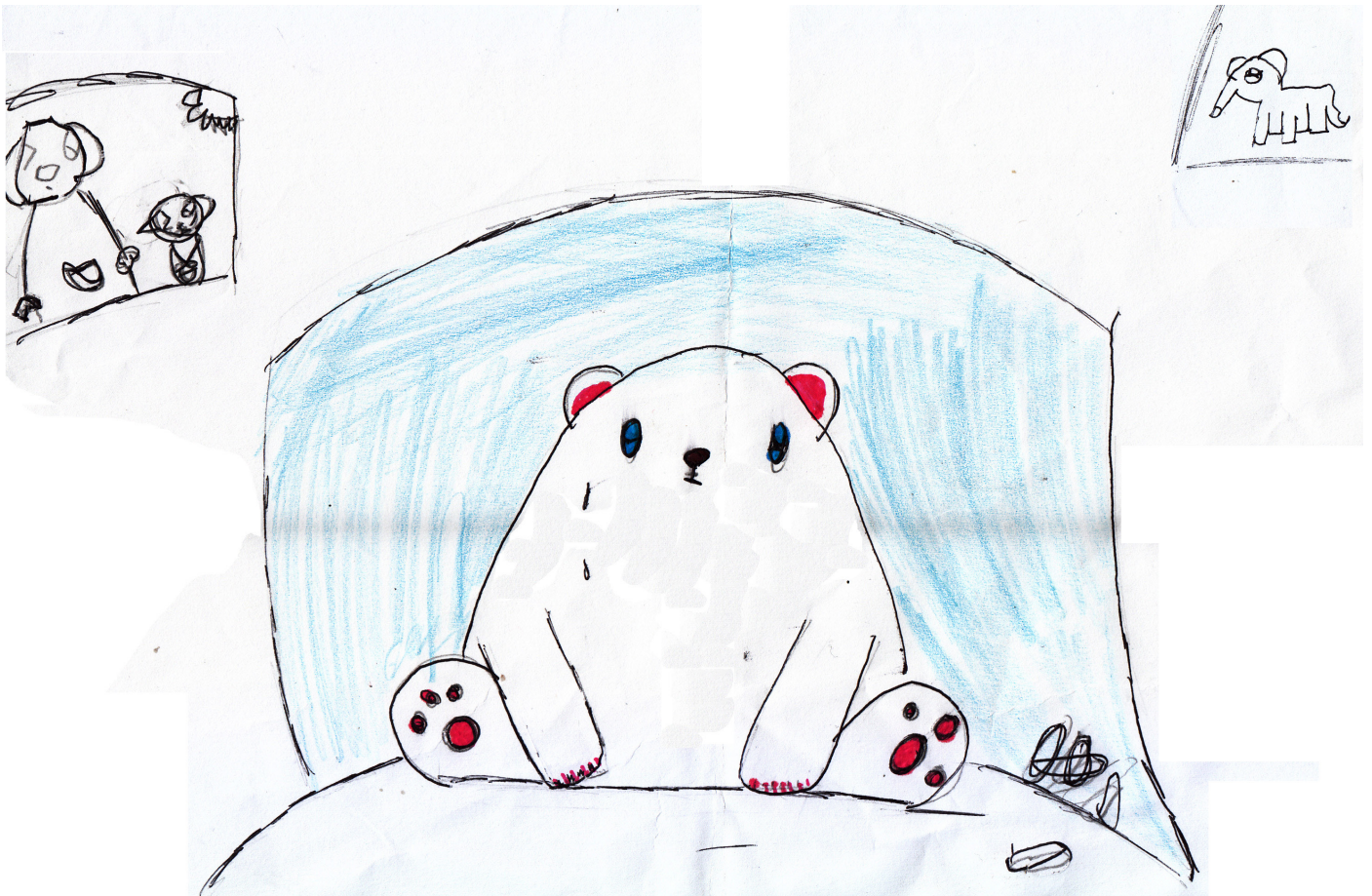
Prima vivevo al Polo Nord e anche adesso vivo in una gabbia che è una specie di Polo Nord perché se non sto nel freddo muoio.

Avevo una famiglia e ho due fratelli... avevo perché sono morti. Ora ho degli amici koala, una di loro si chiama Ashley e un'altra Kelsey.

Mi piace molto la mia vita in gabbia perché posso stare con i miei amici. Mi piaceva mangiare quanto volevo, ma vabbè...

Mi hanno catturato mentre stavano catturando i koala.

La mia gabbia è grande, mangio tutto il giorno, mi danno da mangiare gli uomini. Mangio la carne degli animali.





## *L'animale in gabbia*

Hana

Io sono una volpe di 8 anni, mi chiamo Veronica. Sono una piccola volpe e ho il pelo tutto arancione e sono pelosa. Sono lunga 50 centimetri e alta 25 centimetri; le mie spalle sono alte 30 centimetri. Vivevo in una savana in Nord America prima di essere messa in gabbia. La mia pelliccia è rosa in estate e grigia in inverno.

Avevo una famiglia e vivevo con i miei genitori, avevo anche care amiche. Mi piaceva vivere con la mia famiglia e giocare con i miei fratelli. Mi piaceva rincorrere gli altri animali e mangiare procurandomi il cibo da sola. Quando ero libero mi piaceva mangiare gli uccelli.

Mi avevano catturato perché mangiavo gli altri animali delle fattorie perché non volevo che gli altri animali giocassero soprattutto mi piaceva mangiare gli animali.

La vita dello zoo è bruttissima, non si può fare nulla.

La mia gabbia è brutta, vado avanti e indietro da sola qui nella gabbia. Mi dà da mangiare un brutto signore che è anche antipatico.

Noi volpi mangiamo la carne.

Vedo delle signore che passano davanti alla mia gabbia e mangiano il cibo davanti a me e mi facevano invidia quando mangiavano.

Prima parlavo con la mia amica che ho conosciuto ieri.

Io ora sto male perché sto da sola qui nella gabbia e sto pensando alla mia famiglia.





# *L'avventura di Alberto*

Milo

## Capitolo 1°: *La mia vita*

Io sono un leone, mi chiamo Alberto. Sono giallo con la criniera spettinata. Prima vivevo nella savana. Vivevo con mamma e papà. I miei amici erano Luisa, Giuliano, Tangiro, Leone Noroi e Lucy.

Adoro mangiare. La mia vita era bella, emozionante e meravigliosa. Della vita che avevo mi piaceva tutto.

## Capitolo 2°: *In gabbia*

Poi sono arrivati i cacciatori, ma io li ho sbranati tutti! Solo che poi è arrivato uno e mi ha dato una martellata. Mi sono risvegliato allo zoo dopo lo stordimento del martello. La mia vita allo zoo è pessima! La mia gabbia è sporca. Mordo l'albero dalla fame tutto il giorno. Mi dà da mangiare il bigliettaio perché tutti hanno paura! "A-aaa, avevo scoperto la loro debolezza!"

## Capitolo 3°: *Il piano*

Ho un piano. Ogni giorno vedo le scimmie, gli elefanti, gli alligatori e i serpenti. Mi sento male ogni giorno per le polpette scadute che mi danno.

Le scimmie faranno le pazzie e attireranno una guardia. Io la spaventerò e lei si girerà, così le scimmie le ruberanno le chiavi. Poi l'elefante farà un barrito poderoso e...

Bum! La gabbia di vetro del serpente esploderà e succederà una strage. Poi le scimmie apriranno le porte.

## Capitolo 4°: *L'incontro.*

20:02. "Pronti all'attacco?" dissi. "Al mio via...la fine del mondo!"

Un silenzio generale regnava nello zoo di *Chu Chu Charls*. "Addio mondo crudele" dicemmo all'unisono.

"Nooo..." dissi io quasi svenendo.

"Lucy!" Quella linciona [lince] mattacchiona era stata presa! Svenni.

## Capitolo 5°: *L'evasione.*

10:30 del giorno dopo. Mi risvegliai davanti a Lucy. M'ero appena risvegliato, ma con lei davanti mi sembrava di essere in un sogno!

23:59' e 40" "Ora faccio sul serio!" dissi.

"3... 2... 4!... 8... 16... 1!"

Il piano riuscì fino all'apertura delle porte.

Poi arrivò quello del martello!

Gli alligatori lo attaccarono, ma era troppo forte!!!

Allora io dissi: "Questo è per la martellata!" e addio sedere suo.

Questo è per il rapimento!" "Aaaa" e addio faccia sua!

"E questo è per avermi portato qui!" "Aaa" Addio cuore e vita sua!

## Capitolo 6°: *Evviva!*

Tornammo alle nostre case. Per riassumere in due parole: che avventura!





## *Il lupo e gli zombi*

Maksym

Io sono un lupo e metà sono mostro. Io ero grande, ero blu e avevo un graffio sull'occhio. Mi chiamo Rover.

Prima vivevo in una città con tre ragazzini e una ragazzina dove c'era l'apocalisse. Mi piaceva tanto prendere la palla. Mi piaceva molto la vita lì.

Mi hanno catturato i cacciatori; mi hanno sparato due sonniferi. Mi hanno catturato perché spaventavo le persone.

Ora mi piace perché quasi tutti i giorni sono fuori dalla gabbia perché sono molto buono e i miei padroni mi guardano ogni giorno.

La mia gabbia è molto grande lì c'è un uomo che mi lancia la palla, io gioco con lui tutto il giorno. Lui mi dà anche da mangiare.

Allo zoo io vedo sempre i miei padroni.

Ogni giorno io penso all'apocalisse di zombi.





Versione preparata per il progetto *Speme*  
Bologna, 2023